

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO (revisionata)

BOVINO REGGIANO RER A006

Famiglia: Bovidae	Genere: <i>Bos</i>	Specie: <i>taurus</i>
Nome comune: Reggiana	Codice iscrizione Registro nazionale:	
Sinonimi accertati: Fromentina, Formentina,		
Sinonimie errate: Nostrana		
Denominazioni dialettali locali Formentina		
Data inserimento nel repertorio:		
Accessioni valutate	N. riproduttori	Anno d'insediamento
Istituto di istruzione superiore "A. Zanelli" di Reggio Emilia	50	
Azienda Agricola in Baiso (RE)	15	
Azienda . Agricola in Reggio Emilia	30	
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>:		





CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Sembra che bovini dal manto rossastro siano da sempre presenti nel territorio della pianura padana: si parla di ceppo Iberico e da parte di alcuni autori di ceppo Italico, considerando i bovini rossi fra i più antichi e diffusi in Italia. Altri collegano la presenza di tali animali alle invasioni barbariche avvenute intorno all'anno 568 che introdussero nel paese le mandrie predate nelle pianure della Russia meridionale e della Pannonia, dal caratteristico mantello rosso. Ancora oggi sembra che il caratteristico mantello di colore fromentino, come la cariosside del frumento, sia caratteristico di molte razze bovine dell'Ucraina e della Russia centrale.

Un tempo, fino a poco dopo la metà del 1800, la razza occupava la pianura e la collina della zona compresa fra il Panaro, il Po e l'Appennino. Tutti gli autori dell'epoca infatti sono concordi nell'affermare che i bovini di questa zona per mantello ed attitudini erano in sostanza della stessa razza salvo variazioni locali secondarie (Parmigiana o nostrana, Calestanesa, Reggiana, Modenese).

Il Lemoygne, ad es., scriveva nel 1850 che i bovini del Reggiano si distinguono da quelli di Parma per "forme in generale più allungate, statura più alta, corpo più lungo..., mantello biondo slavato spesso chiarissimo, biancastro o carnicino. I macellai li preferiscono ai bovini parmigiani perchè la loro ossatura è più gentile". Aggiungeva poi che i tori avevano la statura di m 1,25-1,55 e le vacche di m 1,30-1,60. Nel 1875, Del Prato, riferendosi alla provincia di Parma, asseriva, che i bovini tutti a mantello fromentino, si allevavano per avere lavoro, carne e latte: numerosi i buoi, meno le vacche che producevano 12-13 q di latte all'anno. L'allattamento durava 30 giorni per i vitelli destinati al macello, intorno a 50 gg per gli altri che si allevavano. Le vacche erano coperte la prima volta a 18-20 mesi d'età e la monta era stagionale (maggio-giugno).

La razza fu protagonista nel contesto agricolo e zootecnico reggiano e parmense tanto da essere la più allevata fino alla metà del XX secolo, quando raggiunse il suo apice, nel 1954, con una consistenza di ben 139.695 capi. La politica zootecnica italiana del dopoguerra, per perseguire più agevoli obiettivi di selezione, iniziò incroci di sostituzione di queste bovine con razze cosmopolite. Nel 1980 i capi fromentini restavano meno di mille e solo in seguito si ebbe un discreto recupero.

Attualmente la consistenza è di 2.565 capi presenti in 177 allevamenti.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Reggio Emilia.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

PARISI O. I BOVINI UTET 1950

MARCHI E. MASCHERONI E. ZOOTECCIA SPECIALE EQUINI E BOVINI UTET 1925

BALASINI D. ZOOTECCIA SPECIALE EDAGRICOLE 1995

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza

1 – FORMA

Tronco:	<p>Linea superiore dorso lombare. Diritta con spina soprasacrale non rilevata; garrese poco pronunciato, dorso largo, non insellato né gibboso. Torace e spalle. Torace lungo e profondo, di altezza non inferiore alla metà della statura, senza vuoto retroscapolare né cinghiatura; petto largo e forte, spalle ben muscolose, ben aderenti al torace e ben conformate; coste distanziate e preferibilmente dirette all'indietro.</p> <p>Ventre, lombi e fianchi. Ventre capace e sostenuto, lombi larghi e ben attaccati alla regione sacrale, cavo del fianco limitato.</p> <p>Groppa, coda e coscia. Groppa: trapezoidale, abbastanza larga alle articolazioni coxo-femorali, più o meno inclinata indietro e leggermente spiovente lateralmente, anche sporgenti, cresta sacrale alquanto rilevata; attacco coda, sempre alto; coda di fusto grossolano all'attacco, fornita di abbondante nappa a crini di colore biondo o rosso</p>
Testa:	<p>. Testa distinta, fronte sufficientemente spaziosa e lievemente concava; sincipite con profilo ad "M" molto schiacciato; profilo fronto-nasale rettilineo; arcate sopraorbitarie leggermente sopraelevate rispetto al piano della fronte; occhi grandi sguardo tranquillo e mite nella vacche, vivace e fiero nel toro. Orecchie di media grandezza, portate orizzontalmente e munite internamente di abbondante pelo. Mascelle robuste; musello ampio, labbra pronunciate, fosse nasali rettilinee. Corna a sezione ellittica, dirette prima in fuori, poi leggermente in alto e quindi in avanti, di media lunghezza e grossezza gialle con punta ardesia, rossastra fino a nero; nel toro le corna sono più grosse e molto meno incurvate che nella vacca.</p>
Collo:	<p>di media lunghezza; linea cervicale della testa al garrese diritta nella vacca, convessa nel toro, collo ben unito al garrese, alle spalle e alla testa; giogaia poco accentuata.</p>
Arti:	<p>coscia relativamente lunga e larga, ben muscolosa. Gambe robuste e ben piantate, ginocchio largo, garretto largo, forte e asciutto, pastoie corte e robuste; unghioni solidi e ben sviluppati. Appiombi corretti, corno degli unghioni di colore rosso scuro o nero, a volte striato di nero, dotato di particolare durezza, andatura sciolta e regolare.</p>
Mammella	<p>Mammella di forma regolare, ben attaccata in alto ed in avanti, non eccessivamente voluminosa, non sorpassante la giuntura del garretto; quarti ugualmente sviluppati; capezzoli cilindrici di media taglia, non lunghi, posti sullo stesso piano, ben distanziati. Vene sottocutanee addominali e sulla mammella ben sviluppate, turgide, sinuose, con porta del latte notevole. Pelle elastica di medio spessore, ben sollevabile; pelo fine, liscio e lucente</p>

2 – PESI EMISURE SOMATICHE

Dati biometrici	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)	145-155	140-145
Peso (kg)	900- 1000kg	650-700 kg
Taglia	media	

3 – MANTELLO E CUTE

Mantello. Mantello fromentino uniforme, variante fra il fromentino carico e il fromentino chiaro, più o meno attenuato nelle parti interne ed inferiori degli arti, nel contorno degli occhi, attorno al musello e nella faccia interna della coscia, senza macchie o stacchi bianchi di qualunque grandezza in qualunque parte del corpo essi siano, senza peli bianchi o anche soltanto peli con la punta bianca. Ciuffo del sincipite, peli nell'interno e intorno al padiglione dell'orecchio, ciglia, crini della coda, peli del pisciolare, unghioni dello stesso colore del mantello, spesso attenuato o sbiaditi. Nei tori il mantello è più carico fino ad apparire addirittura rosso, specie in corrispondenza del collo e delle spalle. Musello, lingua e superficie interna delle guance, capezzoli, cute perianale e perivulvare rosea, cute dello scroto color carne, scroto, mammella e capezzoli senza macchie nere o scure.

4 – DIFETTI

5 - CARATTERI PRODUTTIVI

Originariamente a triplice attitudine attualmente la razza è inquadrata fra quelle ad attitudine latte. La selezione dei bovini di razza Reggiana ha come obiettivo la produzione di soggetti di buona mole, statura e peso, robusti di costituzione e corretta conformazione, precoci per sviluppo e produttività, fecondi e longevi, di buona nevrilità, con attitudine ad elevata e costante produzione di latte idoneo alla trasformazione casearia, in grado di fornire anche convenienti produzioni di carne, dotati di alto potere di assimilazione per lo sfruttamento di tutti i foraggi aziendali. Si considerano soddisfacenti le seguenti produzioni minime:- fino a 3 anni - 2800 kg. di latte con 3,1% di grasso e 3,0% di proteine- da 3 a 4 anni - 3200 kg. di latte con 3,1% di grasso e 3,0% di proteine- oltre i 4 anni - 3600 kg. di latte con 3,1% di grasso e 3,0% di proteine

6 - CARATTERISTICHE RIPRODUTTIVE

DESCRIZIONE MORFOLOGICA BOVINO			
MUSELLO		CORNA maschio	
pigmentato		presenti	X
non pigmentato	X	acorne	
bicolore		lughe	
con orlatura periferica		medie	
senza orlatura	X	corte	X
maculato		monocolore	
MANTELLO		con punta nera	X
monocolore	X	con punta ardesia	X

bicolore		con punta rossastra	X
pezzato regolare		con punte divergenti	
pezzato irregolare		con punte convergenti	
pelo lungo		dirette in alto	
pelo corto	X	dirette in avanti	X
pelo liscio		dirette in basso	X
pelo arricciato			
TAGLIA			
piccola			
media	X	CORNA femmina	
grande		presenti	X
ATTITUDINE		acorne	
latte		lughe	
latte-carne		medie	
carne		corte	
dolicomorfo		monocolore	
mesomorfo		con punta nera	X
brachimorfo		con punta ardesia	X
GIOGAIA		con punta rossastra	X
piccola	X	con punte divergenti	X
media		con punte convergenti	X
grande		dirette in alto	X
CEPPO		dirette in avanti	X
bovini europei	X	dirette in basso	X
bovini zebuini		ORECCHIO	
bovini tauroindici		grande	
bovini podolici		medio	X
		piccolo	
MANTELLO		orizzontale	X
VITELLO			
uguale all'adulto	X	pendente	
diverso dall'adulto		semi pendente	
MUTAZIONI		apice arrotondato	
Presenza ipertrofia muscolare		apice appuntito	
Assenza ipertrofia muscolare	X		
Presenza saltuaria ipertrofia muscolare			